



Venerdì - 25 Novembre 2022


[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ATTUALITÀ](#) [LAVORO](#) [CULTURA](#) [COSTUME/SOCIETÀ](#) [SPORT](#) [CURIOSITÀ](#) [EVENTI](#)
[ISTRUZIONE](#)

CRONACA LARINO

Fotovoltaico Larino, Pazzagli: ricorso presentato a Mattarella contro realizzazione parco fotovoltaico su terreni agricoli fertili

Giovedì, 24 Novembre 2022



Articoli Correlati

Pescara. 20 coltellate al coinquilino, termolese assolto "era incapace di intendere e di volere"

Giovedì, 24 Novembre 2022



Riciclaggio, sequestrati dalla Finanza 5 complessi immobiliari

Giovedì, 24 Novembre 2022



"Difendiamoci da truffe e raggiri", i Carabinieri incontrano gli anziani a Colle d'Anchise.

Giovedì, 24 Novembre 2022



Il ricorso che Slow Food Abruzzo Molise, Aiab Molise, con il sostegno di Italia Nostra Molise, della Fondazione "Lorenzo Milani" e de "la Fonte" hanno presentato al Presidente della Repubblica contro l'autorizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Larino, denuncia una questione di grande rilievo a livello nazionale e al tempo stesso dimostra la volontà di reagire da parte di un territorio costantemente insidiato e ferito. «È la punta di un iceberg che deve emergere nella sua interezza, - spiega Rossano Pazzagli (storico del territorio, Università del Molise) - perché c'è un'altra guerra in corso: la guerra dei campi. Un'invasione di cui nessuno parla. L'impianto proposto da Enel e autorizzato dalla Regione Molise nelle Piane di Larino è uno dei tanti nella miriade di richieste per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra che affollano i tavoli istituzionali e insidiano la debole resistenza contadina. Solo nel Basso Molise sono una ventina i progetti di grande estensione in corso di istruttoria. In soli otto comuni (Montenero di Bisaccia, Termoli, Larino, San Martino in Pensilis, Ururi, Campomarino, Santa Croce di Magliano, Rotello) essi andrebbero a occupare terreni fertili e produttivi per

Ultimi Articoli

Festival ATE: ospite la prof.ssa Letizia Bindi per il progetto condiviso tra Unimol e l'università Argentina



Venerdì, 25 Novembre 2022

Conferenza delle Regioni per riparto fondi sanità, Toma: "Fondo non sufficiente, deve essere incrementato nella misura giusta"



Giovedì, 24 Novembre 2022

Termoli, 25 novembre. "Boccardi-Tiberio", incontro di sensibilizzazione a tema rivolto agli studenti



Giovedì, 24 Novembre 2022

Coldiretti: sabato 26 a Campobasso assemblea regionale federpensionati. Presente il governatore Donato Toma



Giovedì, 24 Novembre 2022

Bollettino #24novembre: 1 decesso, 116 nuovi casi (5 molecolari e 111 antigenici), 48 guariti



Giovedì, 24 Novembre 2022

Poste italiane black friday: centro di Campobasso pronto per incremento pacchi



Giovedì, 24 Novembre 2022

San Martino in Pensilis, si era allontanato dalla casa-famiglia: ritrovato uomo scomparso

Mercoledì, 23 Novembre 2022



Agnone, festa dei fuochi rituali: sabato 3 dicembre anche la Faglia di Oratino tra gli spettacoli

Mercoledì, 23 Novembre 2022



Poste Italiane: francobollo dedicato alla Città di Venafro

Martedì, 22 Novembre 2022



migliaia di ettari. E non si tratta di terreni marginali o improduttivi, anzi sono spesso zone irrigue o a produzioni biologiche e di qualità, con una elevata capacità produttiva del suolo. Nei comuni citati insiste, ad esempio, il biodistretto denominato Bio-Molise, mentre in uno di essi – a Santa Croce di Magliano – l'ampia area cerealicola di Melanico è stata di recente inserita nel Registro Nazionale dei Paesaggi rurali storici istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole. Per produrre energia, sotto la spinta di un modello di sviluppo sempre più energivoro al quale si è aggiunto il ricatto della guerra, si verrebbe così a consumare la primaria risorsa energetica: il suolo, da cui deriva il cibo. Per effetto del modello industriale e urbanocentrico, in Italia la superficie agricola si è ridotta sensibilmente fino a dimezzarsi negli ultimi 60 anni. Non deve esserci spazio, dunque, per ulteriori riduzioni: abbiamo bisogno di grano e di tutti gli altri generi alimentari che solo la terra e l'agricoltura ci possono mettere a disposizione. Si parla tanto di rigenerazione e di ritorno nelle aree rurali. Ebbene queste aree devono salvaguardare il loro patrimonio territoriale, di cui il suolo fertile costituisce un elemento fondamentale. Dare via libera ai tanti, troppi progetti in corso di istruttoria significherebbe violentare il territorio, producendo danni ambientali ed economici, disperdendo il capitale fondiario in transazioni speculative che porterebbero la ricchezza lontano dai territori, impoverendo la società locale e trasformando irrimediabilmente il paesaggio che rappresenta l'altra grande risorsa, componente primaria del patrimonio culturale. Gli strumenti per resistere al fotovoltaico selvaggio ci sono. Basterebbe rispettare le vocazioni dei territori ed escludere l'installazione a terra, salvo casi specifici quali aree abbandonate o dismesse (cave, discariche, ecc.), privilegiare l'uso delle coperture delle aree industriali. È il tempo di una forte mobilitazione territoriale, perché la questione energetica è stata creata da uno sviluppo sbagliato ed ha assunto un carattere speculativo; è figlia di un sistema che ora cerca tardivamente di rimediare agli errori compiuti, distruggendo circa 3 ettari di suolo per ogni megawatt di potenza. Una questione che va invece affrontata diversamente, con le comunità energetiche, il superamento dei grandi impianti, una effettiva politica di riduzione dei consumi e l'eliminazione dei profitti privati sull'energia. Il ricorso presentato al capo dello Stato deve essere l'occasione per ridare voce al territorio maltrattato.» - conclude Pazzagli.

Articolo Precedente

Autonomia regionale, Toma: "Confronto positivo con il Ministro Calderoli"

Prossimo Articolo

Circolo Sannitico, 25 novembre Alessia Sacchetti presenta il suo romanzo "Prima che sia tardi"



Molise Web giornale
online molisano

© moliseweb.it - Registrato presso il Tribunale di Campobasso

CONTATTACI
CRONACA

autorizzazione n. 10/14 Cron n.1109
del 7 ottobre 2014
Email: moliseweb@gmail.com
Tel. +39 08741896591

POLITICA
CULTURA
COSTUME E SOCIETÀ
SPORT
EVENTI
SERVIZI

f



CEFALO

E N O T E C A

